

« aeroplani nostri e alleati hanno contribuito dal cielo, colpendo con
« kg. 15.000 di proiettili e decine di migliaia di colpi di mitraglia-
« trici i vulnerabili bersagli delle truppe nemiche, costrette in spa-
« zio angusto sulla destra del fiume.... ».

I Bollettini del 21-22 parlano ormai della piena controffensiva dei nostri: « Ieri l'avversario sferrò ancora un forte attacco locale, « in direzione di Losson, a sud ovest di Fossalta, ma venne san- « guinosamente respinto.... ».

In questa zona si sferrò il 16 giugno il violento contrattacco della *Sassari* da nord su Fossalta: della *Bisagno* da sud in direzione del Gorgazzo. Non meno sanguinoso fu il contrattacco della 1^a Divisione di assalto, il 18. « Gli arditi puntarono in direzione del- « lo Scolo Palumbo, di Ronche, di Capo d'Argine e di Fossetta. La « incursione fu una corsa fulminea: la resistenza nemica, che si af- « fidava specialmente ai vespai delle mitragliatrici, fu sgominata: « il colmello di Ronche, il paese di Fossalta, le case dell'Osteria di « Fossalta, le case di Capo d'Argine furono occupati di sbalzo: « Fossalta viene riconquistata senza che si spari un colpo di mo- « schetto: gli arditi vi si sono gettati a raffiche di bombe a mano, « e poi a colpi di pugnale ». La lotta continuò nella notte: « più « di mille prigionieri, 15 ufficiali, 25 mitragliatrici, 4 cannoncini da « trincea. Sono stati anche ripresi cinque nostri cannoni da campa- « gna che si erano dovuti abbandonare il primo giorno ».

Il 20 giugno la lotta ferveva presso Capo d'Argine e il Fosso Palumbo. Masse nemiche furono gettate all'assalto, attraverso que- ste località, per riprendere la zona di Losson. L'attacco si ripeté cinque volte, e cinque volte gli Austriaci furono ricacciati dalla Brigata *Sassari*, che da sei giorni resisteva in questo settore agli assalti nemici. La lotta s'imperniò il 22 attorno alla Villa Prina presso Capo d'Argine.

Quando al tramonto i soldati sardi, frantumato l'ultimo assal- to, partirono urlando al contrattacco, fiancheggiati dalla furia dei battaglioni della *Bisagno* e 9^o Bersaglieri ciclisti, il terreno fra Ca- se Gradenigo e lo Scolo Corregio era infoltito di cadaveri ». In